

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL CONSORZIO PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DELLE VALLI DEL TRONTO, DELL'ASO E DEL TESINO, RECEPITO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. n. 18 del 2.2.1987

PRESCRIZIONI DELLA ZONA INDUSTRIALE:

Gli opifici industriali nell'ambito di ogni singolo lotto potranno essere articolati in uno o più corpi di fabbrica; Distanza dal confine contenuta nell'inviluppo delle inclinate ottenuto con piani inclinati a 45°, dalle strade e parcheggi pubblici considerati dalla mezzeria dalla strada o parcheggio; Distanza minima dai confini del lotto ml.6,00; Superficie coperta non superiore alla metà del lotto; Superficie a parcheggio mq.10,00 per ogni addetto; Superficie per esposizione prodotti 20% della superficie coperta max mq.200; Servizi sociali per gli addetti almeno mq.3 per addetto; Servizi amministrativi non oltre mq.100 più mq.15 per addetto ai servizi; Abitazione custode max mq.95, ulteriore alloggio di mq.95 in caso di dimostrate esigenze di abitazioni di presidio e servizio, recinzioni di tipo trasparente nei confini con aree e servizi collettivi, verde pubblico o sportivo e viabilità, anche di tipo pieno in quelli con aree industriali o verde di rispetto.

PRESCRIZIONE DELLA ZONA ARTIGIANALE Gli opifici artigianali dovranno essere costituiti da un unico corpo di fabbrica; Distanza dal confine contenuta nell'inviluppo delle inclinate ottenuto con piani inclinati a 60°, dalle strade e parcheggi pubblici considerati dalla mezzeria dalla strada o parcheggio; Distanza minima dei corpi di fabbrica dai confini del lotto ml.5,00; Superficie coperta non superiore alla metà del lotto e l'insediamento dovrà avere una superficie iniziale minima coperta di mq.400; Superficie a parcheggio non inferiore a mq.10,00 per ogni addetto; Superficie per esposizione prodotti 20% della superficie coperta; Servizi amministrativi e tecnici 10% della superficie pavimentata non oltre mq.100; Servizi igienici n.1 servizio ogni 5 addetti; Abitazione custode max mq.120; Recinzioni di tipo trasparente nei confini con aree e servizi collettivi, verde pubblico o sportivo e viabilità, anche di tipo pieno in quelli con aree artigianali o verde di rispetto.

Gli opifici artigianali dovranno essere preceduti da puntuali verifiche idrauliche relative ai corsi d'acqua limitrofi, con dichiarazione di responsabilità della ditta proprietaria circa eventuali danni subiti a seguito di esondazioni ed erosioni dovute dai medesimi.

PRESCRIZIONI DELLA ZONA - 7 - VERDE DI RISPETTO:

Comprende le aree private vincolate a rispetto del perimetro dell'agglomerato od a protezione dei corsi d'acqua. In tali zone è vietata l'edificazione, se non per l'impiantistica pubblica e per la viabilità di servizio. Per l'edilizia eventualmente esistente valgono le norme della zona 10 verde vincolato B di cui al Regolamento edilizio di Ascoli Piceno.

PRESCRIZIONI DELLA ZONA - 8 – Fasce di servizio alla viabilità:

Aree con destinazione identica a quelle della zona 7.

Per la profondità di tali fasce valgono le seguenti norme:

- a) Le fasce di servizio sono quelle indicate nelle planimetrie di piano con apposito retino e corrispondono ad una larghezza di ml. 10 per lato lungo la viabilità principale e di ml. 7 per lato nelle strade secondarie;

- b) In caso di spostamento della viabilità secondaria o di nuove vie secondarie (ammesse dal decreto Regionale di approvazione) saranno da prevedere fasce di servizio di uguale ampiezza, il tutto ove possibile;
- c) In tali zone sarà ammessa anche la realizzazione di pianali manufatti prefabbricati di servizio tipo chiosco, salvo convenzione specifica del Nucleo e sempre che detti manufatti distino dalla strada ml. 3 (tre) e rispettino le norme di cui al D.M. 2/4/68 con particolare riferimento agli artt. 5 e 9 dello stesso.
- d) Sono ammessi altresì parcheggi pubblici, fermate autobus con pensilina, nonché quanto attinente la segnaletica stradale o la segnaletica pubblicitaria, purché quest'ultima non sia mai di ostacolo non solo al traffico ma anche alla chiara lettura della segnaletica.